



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FG1E02500R: SAN GIUSEPPE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 16	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali



Esiti

pag 30	Risultati scolastici
pag 34	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 42	Competenze chiave europee
pag 47	Risultati a distanza
pag 52	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 55	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 60	Ambiente di apprendimento
pag 65	Inclusione e differenziazione
pag 72	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 77	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 81	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 88	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 98	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	113	322,3	388,5	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	3	20,7	22,8	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0	3,5	8,7	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,6%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,5%	0,4%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	5,9%	6,7%	5,0%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola FG1E02500R	91,30%	✓			
FG1E02500R 5 A	91,30%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La realtà sociale nella quale la nostra scuola opera è variegata. La maggioranza degli alunni provengono da un ceto medio-basso con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. Su una popolazione scolastica di 115 alunni, distribuita in 5 classi, dalla prima alla quinta, vi sono 9 stranieri, provenienti soprattutto dal Marocco e dalla Romania (etnia Rom). Queste presenze sono un'opportunità per la nostra scuola ai fini della crescita umana e sociale di tutti. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il minore in ragione dei valori di cui è portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della società attuale: il consumismo, il dominio

Vincoli

La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'innegabile crisi demografica incidono sul numero degli iscritti che, da qualche anno, tende lentamente a diminuire, nonostante l'accoglienza di alunni stranieri.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscato), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio, dunque, per un verso, esprime bisogni formativi variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

Vincoli

Non si segnalano vincoli.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,7	1,8
di cui edifici con solo piano terra	0	1,0	1,4	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	61,3%	59,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	92,4%	94,1%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	73,5%	70,7%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	79,8%	85,0%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	100,0%	2,9%	2,7%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	2	8,0	9,8	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	7,2	9,0	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,7%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	72,7%	77,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		37,9%	40,1%	38,6%



	✓			
--	---	--	--	--

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,7%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	72,7%	77,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		0,0%	51,9%	59,6%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		100,0%	37,0%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	29,6%	20,8%

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,2%	27,2%	27,8%
Coding e robotica		57,6%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	62,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		3,0%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	98,5%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		16,7%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		16,7%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,4%	39,3%	37,1%
Lingue		45,5%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	72,7%	77,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		47,0%	51,0%	54,0%
Scienze		77,3%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,9%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------



	FG1E02500R	provinciale FOGGIA	regionale PUGLIA	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	51,9%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		100,0%	37,0%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	29,6%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	89,1%	88,5%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		1,6%	6,8%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	1,4%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		3,1%	0,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,6%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		4,7%	2,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Agorà		29,9%	32,0%	26,9%
Aula Concerti		23,9%	22,1%	18,2%
Aula Magna	✓	71,6%	73,7%	61,2%
Aula Polifunzionale		49,3%	59,1%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	46,3%	42,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	85,1%	87,2%	83,1%



Biblioteca informatizzata		17,9%	28,1%	27,1%
Cucina interna	✓	23,9%	24,0%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		52,2%	72,4%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	52,2%	74,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		7,5%	7,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		7,5%	5,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	82,1%	79,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		34,3%	35,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	53,7%	58,9%	63,6%
Teatro		46,3%	35,9%	29,9%
Altre strutture		16,4%	17,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	1,9	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,6	1,2	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	20,3%	25,4%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		0,0%	1,6%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		37,5%	56,3%	49,6%
Palestra	✓	95,3%	96,6%	95,1%
Piscina		1,6%	0,3%	1,4%



Altre strutture sportive		12,5%	17,5%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	14,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,9			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche				
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche				
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi				
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D				
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività				
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive				
Dispositivi per le STEM				
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	41,2%	51,4%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità	0,0%	11,8%	22,2%	12,4%



sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Le risorse economiche e materiali della scuola primaria paritaria «San Giuseppe» di Foggia derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui è allocata la scuola dell'infanzia. Al primo piano si trova la scuola primaria, che occupa cinque aule, e fruisce della disponibilità della biblioteca, di un'aula per interventi individualizzati, di un laboratorio, di un ampio atrio attrezzato. Al secondo piano vi sono tre comunità educative residenziali per minori dal 3 ai 18 anni. I locali della scuola primaria sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza. Tutte le aule sono fornite di LIM, usate normalmente da tutte le docenti. Le risorse materiali includono anche i materiali didattici e gli arredi, conformi alle norme vigenti.

Vincoli

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta della retta alle famiglie. Queste, nonostante il contributo richiesto sia modico, faticano a corrisponderlo. Requisiti Normativi La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per classe per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle normative ministeriali e regionali.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		4,5%	2,9%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		6,0%	6,3%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		13,4%	12,8%	13,0%
Più di 5 anni	✓	76,1%	78,1%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		19,4%	20,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		16,4%	14,8%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		19,4%	20,3%	16,2%
Più di 5 anni	✓	44,8%	44,0%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	25,0%	25,0%	20,5%	21,1%



35-44 anni	0,0%	6,8%	24,2%	24,1%
45-54 anni	75,0%	31,8%	31,1%	32,1%
55 anni e più	0,0%	36,4%	24,2%	22,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	9,7%	12,9%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	25,0%	13,1%	12,5%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	75,0%	12,0%	10,6%	11,6%
Più di 5 anni	0,0%	65,2%	64,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	10,3	9,0	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	1	1,3	2,9	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		33,3%	32,6%	26,2%
Educatore professionale socio-pedagogico		26,7%	30,2%	30,9%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		40,0%	34,9%	38,0%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		6,7%	20,9%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		6,7%	9,3%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		46,7%	60,5%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali		46,7%	48,8%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	7,0%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali		20,0%	27,9%	39,9%
Esperto esterno di informatica		26,7%	32,6%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera		40,0%	48,8%	49,5%
Mediatore culturale		0,0%	0,0%	7,0%
Nutrizionista		13,3%	20,9%	19,8%
Pedagogista		13,3%	16,3%	21,1%
Pediatra		6,7%	4,7%	5,3%
Psicologo		33,3%	39,5%	42,0%
Altra figura professionale	✓	26,7%	27,9%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,7%	2,3%	5,1%



Da più di 1 a 3 anni		6,7%	7,0%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	7,0%	11,9%
Più di 5 anni	✓	86,7%	83,7%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		15,1%	22,6%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		23,3%	16,7%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,3%	13,6%	18,6%
Più di 5 anni	✓	49,3%	47,2%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il personale della scuola è costituito dalla Coordinatrice/Dirigente scolastica religiosa e da docenti laiche e religiose, membri della congregazione fornite dei titoli culturali richiesti. Vi operano inoltre: un esperto esterno di Educazione fisica, due insegnanti in pensione, volontarie, e una pedagoga, volontaria. Il personale docente, nel suo complesso, ha un'età media di 50 anni e un'ottima propensione alla collaborazione e all'autoformazione.

Vincoli

Non si rilevano vincoli.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola FG1E02500R	94,7%	100,0%	96,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FOGGIA	98,7%	99,3%	99,6%	99,6%	99,4%
PUGLIA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola FG1E02500R					
N	1	0	0	0	0
Percentuale	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di FOGGIA	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%
PUGLIA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FG1E02500R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	2	0	1	1
Percentuale	20,0%	7,4%	0,0%	3,7%	3,7%
Riferimenti					
Provincia di FOGGIA	3,0%	1,9%	1,7%	1,1%	1,3%
PUGLIA	2,1%	1,6%	1,5%	1,3%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nessun alunno ha abbandonato la nostra scuola dopo l'iscrizione. Vi sono stati alcuni trasferimenti, sia in entrata che in uscita per motivazioni di carattere familiare. Non sono stati rilevati segnali di difficoltà nei bambini che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o all'abbandono scolastico. Pochissimi i casi di non ammissione alla classe successiva, generalmente in classe prima, decisione assunta sempre d'intesa con i genitori e con l'unico intento di consentire all'alunno di acquisire le strumentalità di base. Mentre, la decisione dell'ammissione alla classe successiva, anche in presenza di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento, riguarda le classi quarta e quinta.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			62.30	62.50	60.70
Scuola primaria - classi seconde	68,5	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			55.90	55.80	55.80
Scuola primaria - classi seconde	76,4	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					60.90	60.80	61.50
Scuola primaria - classi quinte	67,6	91,3	10,4	87,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					53.70	55.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	61,6	91,3	11,6	91,3	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					74.20	75.00	77.00
Scuola primaria - classi quinte	87,3	91,3	n.d.	91,3	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					68.60	68.80	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	86,1	91,3	n.d.	91,3			
---------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso FG1E02500R - Sezione 5A	4,8%	95,2%
Situazione della scuola FG1E02500R	4,8%	95,2%
Riferimenti		
Puglia	10,9%	89,1%
Sud	10,9%	89,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso FG1E02500R - Sezione 5A	9,5%	90,5%
Situazione della scuola FG1E02500R	9,5%	90,5%
Riferimenti		
Puglia	16,4%	83,6%
Sud	16,1%	83,9%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali



2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FG1E02500R - Sezione 2A	0	4	10	3	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FG1E02500R	0,0%	17,4%	43,5%	13,0%	26,1%
Puglia	22,2%	17,6%	19,7%	8,9%	31,6%
Sud	23,0%	16,8%	18,4%	8,7%	33,0%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FG1E02500R - Sezione 2A	0	0	2	3	18
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FG1E02500R	0,0%	0,0%	8,7%	13,0%	78,3%
Puglia	27,3%	16,4%	15,0%	10,4%	30,9%
Sud	28,2%	15,5%	15,1%	9,8%	31,4%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FG1E02500R - Sezione 5A	3	4	1	5	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FG1E02500R	15,0%	20,0%	5,0%	25,0%	35,0%
Puglia	26,6%	12,9%	15,3%	18,2%	27,0%
Sud	25,5%	15,9%	14,9%	15,0%	28,6%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FG1E02500R - Sezione 5A	4	4	2	1	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FG1E02500R	19,0%	19,0%	9,5%	4,8%	47,6%
Puglia	31,7%	15,7%	13,0%	12,0%	27,7%
Sud	31,0%	14,7%	12,2%	11,5%	30,7%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola FG1E02500R - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PUGLIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali



può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

L'esame delle prove di Italiano e Matematica, sostenute nell'a.s. 2024/25, rileva risultati al di sopra delle scuole con background socio-economico e culturale simile, sia per la classe seconda, sia per la classe quinta. Riguardo alla lingua inglese, il risultato è al di sopra per la prova di lettura e comprensione ma al di sotto per l'ascolto. Il punto di forza, quindi, è senz'altro nelle modalità di insegnamento della lettura e la comprensione. Riguardo alla variabilità di risultati, si evidenzia che la gran parte degli alunni si colloca nella Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale. Questo indicatore rileva un altro punto di forza: una certa "compattezza" di risultato nel contesto classe.

Punti di debolezza

Il punto di debolezza che emerge con chiarezza dall'esame dei risultati riguarda la carenza di competenza degli alunni di quinta nell'ascolto e comprensione della lingua inglese parlata. L'osservazione condotta dal team docente ha stigmatizzato l'esito negativo e rilevato la necessità di elaborare forme di approccio alla lingua parlata diverse e più efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Delle otto competenze chiave europee sono state focalizzate le seguenti e definite le relative abilità'.
Competenza alfabetica funzionale abilità': capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni.
Consapevolezza ed espressione culturale abilità': conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio
Imparare ad imparare abilità': capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di Formazione.
Competenza digitale abilità': alfabetizzazione informatica, sicurezza online, creazione di semplici contenuti digitali.
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza abilità': possesso di skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile. Per la valutazione del livello di acquisizione, oltre all'osservazione sistematica, sono stati utilizzati questionari e rubriche di valutazione. In particolare, riguardo alla competenza "imparare ad imparare", si segnala, come punto di forza, il buon livello raggiunto dalla maggior parte degli alunni.

Punti di debolezza

I punti di debolezza riguardano: la competenza digitale e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. In tutte le classi, pur in presenza di attrezzature informatiche e telematiche adeguate, i risultati sono buoni ma non ottimali, a causa di difficoltà organizzative legate al tempo-scuola (30 ore settimanali) e alla mancanza di personale aggiuntivo. Per la seconda, qualche difficoltà è determinata da sporadici casi di non allineamento scuola-famiglia, nel senso che, da parte di qualche alunno, si rilevano comportamenti non sempre adeguati al contesto scuola per i quali sarebbe necessaria una maggiore consonanza e collaborazione scuola-famiglia in materia di cittadinanza partecipativa e responsabile.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			60,90	60,80	61,50
FG1E02500R FG1E02500R - Sezione A	70,77	89%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			53,70	55,00	55,50
FG1E02500R FG1E02500R A	65,07	94%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			192,70	190,30	193,20
FG1E02500R FG1E02500R A	190,10	100%	↓	↔	↓
FG1E02500R FG1E02500R B	192,84	94%	↔	↑	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			191,70	187,80	194,90
FG1E02500R FG1E02500R A	180,19	100%	↓	↓	↓
FG1E02500R FG1E02500R B	179,55	94%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			211,60	209,90	215,40
FG1E02500R FG1E02500R A	186,34	100%	↓	↓	↓
FG1E02500R FG1E02500R B	198,08	94%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			207,50	205,40	215,70



FG1E02500R FG1E02500R A	200,21	100%	↓	↓	↓
FG1E02500R FG1E02500R B	212,14	94%	↑	↑	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			191,73	191,24	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola FG1E02500R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PUGLIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			190,30	189,24	195,89



Punti di forza

Il punto di forza sono i buoni risultati delle prove Invalsi al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado, sia in Italiano che in Matematica e nella Lingua Inglese. Questi risultati sono rilevabili dal sito Invalsi. Riguardo ai risultati scolastici in generale, il monitoraggio degli alunni iscritti nelle scuole secondarie viciniori, dove confluisce un nutrito gruppo, e' soddisfacente.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado, per l'intero gruppo di alunni in uscita dalla classe quinta, risulta piuttosto complesso perché gli alunni vengono iscritti ogni anno, mediamente, in almeno sei scuole secondarie diverse della città di Foggia. La nostra scuola primaria paritaria, infatti, in ragione dei servizi aggiuntivi che offre (trasporto, mensa, doposcuola...) accoglie alunni provenienti da ogni parte della città. Di conseguenza, terminata la scuola primaria, gli alunni confluiscono in scuole secondarie diverse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Relazioni positive e senso di comunit . La capacit  di insegnanti e alunni di costruire relazioni solidali e di reciproco aiuto   un punto di forza cruciale, che favorisce un senso di appartenenza e sicurezza. Didattica inclusiva e personalizzata. L'attenzione all'accoglienza, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e la valorizzazione delle differenze culturali contribuiscono a creare un ambiente in cui ogni alunno si sente considerato e supportato. Sviluppo emotivo e sociale. L'uso di metodologie come il circle-time e l'attenzione alla conoscenza delle proprie emozioni aiutano i minori a gestire i pensieri e a sviluppare l'autostima. Valorizzazione del pensiero critico e creativo. Incoraggiare gli alunni a esercitare il pensiero critico e a partecipare attivamente al proprio percorso di apprendimento, anche attraverso metodologie innovative e laboratoriali, aumenta la motivazione intrinseca e il benessere legato al "piacere di apprendere". Collaborazione tra pari e con le famiglie. Lo spirito di collaborazione tra docenti e il rafforzamento dell'alleanza educativa con i genitori sono fattori positivi che creano una rete di supporto coerente per il benessere del minore.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,0%	93,2%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		46,5%	48,3%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	91,5%	93,7%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	90,1%	96,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	91,5%	92,7%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		5,6%	2,4%	6,4%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		29,6%	31,8%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		11,3%	9,4%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	94,3%	92,9%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	82,9%	81,8%	81,2%



Progettazione per sezioni aperte		61,4%	74,7%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		72,9%	78,4%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	84,3%	89,4%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti		98,6%	97,4%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		74,3%	77,8%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	80,0%	82,3%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		55,7%	56,7%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	78,6%	85,2%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		14,3%	9,8%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	35,2%	18,4%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		56,3%	74,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		46,5%	61,9%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		54,9%	73,5%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Riguardo al curricolo, il punto di forza è l'elaborazione di un curricolo unico di istituto, basato sullo sviluppo delle competenze trasversali, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia.

Riguardo alla progettazione didattica, il punto di forza è l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola, per predisposizione di PEI/PDP, la programmazione in continuità, verticale tra scuola dell'infanzia e primaria, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Riguardo alla valutazione, i punti di forza sono: L'approccio formativo. La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo, permettendo ai docenti di adattare le attività didattiche in base ai bisogni emergenti di ciascun alunno. La centralità dell'alunno e la personalizzazione. La valutazione tiene conto dei tempi individuali e del punto di partenza di ogni alunno, valorizzando le sue specifiche capacità e modalità espressive, anche per quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). La varietà di strumenti. Vengono utilizzati diversi strumenti (osservazione sistematica, documentazione, rubriche valutative), che consentono di raccogliere una molteplicità di testimonianze autentiche del percorso di crescita e apprendimento, superando la

Punti di debolezza

Soggettività e complessità. L'osservazione e la documentazione richiedono tempo, formazione specifica e possono essere influenzate dalla soggettività del docente. Mantenere l'obiettività e la sistematicità può essere complesso. Rischio di dispersione. L'eccessiva varietà di approcci e strumenti, se non ben coordinata, può portare a una dispersione delle informazioni e a difficoltà nella sintesi del percorso valutativo. Difficoltà nell'autovalutazione degli alunni. Sebbene l'autovalutazione sia un obiettivo, guidare gli alunni ad individuare i propri punti di forza e debolezza in modo critico richiede competenze pedagogiche avanzate e non è sempre facile da attuare efficacemente.



rigidità di test standardizzati. Il coinvolgimento delle famiglie Attraverso un dialogo costante con le famiglie, vengono condivisi i documenti e gli obiettivi perseguiti per garantire la cooperazione tra scuola e famiglia. Lo sviluppo di competenze trasversali Permette di valutare aspetti fondamentali come l'autonomia, l'identità, la collaborazione, il rispetto delle regole, la creatività e il pensiero critico, che sono difficili da misurare con metodi tradizionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle



famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa	✓	2,8%	0,5%	0,7%
In orario extracurricolare		87,3%	95,0%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		81,7%	82,4%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,0%	4,5%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		18,3%	18,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento	✓	4,2%	1,8%	1,1%
In orario extracurricolare		56,3%	69,8%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		84,5%	88,7%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,0%	3,1%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		8,5%	11,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli



interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	18,3%	9,7%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,3%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		67,6%	78,7%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		73,2%	85,0%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		29,6%	46,6%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		38,0%	33,7%	28,9%
Nota sul diario/registro		53,5%	54,5%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		22,5%	28,9%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		32,4%	33,9%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		62,0%	70,3%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		73,2%	80,5%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		8,5%	6,6%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,4%	0,3%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	1,3%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		36,6%	50,3%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		4,2%	4,7%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	87,1%	87,3%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		77,1%	84,7%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,4%	92,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		92,9%	95,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,7%	94,2%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		94,3%	95,5%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		85,7%	91,3%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	81,4%	88,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		95,7%	97,1%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	87,1%	89,7%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		77,1%	82,8%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		31,4%	37,5%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		38,6%	43,3%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	24,3%	21,1%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Riguardo alla dimensione organizzativa, la scuola primaria (così come la scuola dell'infanzia) utilizza molteplici spazi (aula, biblioteca, teatro, laboratori) per le attività didattiche. Questi spazi si trovano all'interno dell'istituto per cui l'uso degli stessi è molto agevolato, considerando anche che le due realtà scolastiche (primaria e infanzia) sono allocate in due piani diversi della struttura. In generale, la struttura, possiede molti spazi fruibili per cui anche l'organizzazione del loro uso è agevolata dalla grande disponibilità. Riguardo alla dimensione metodologica, va sottolineata la varietà degli approcci utilizzati dai docenti per favorire l'apprendimento, che si svolge su basi fortemente personalizzate. Ciò è favorito dall'esperienza pluriennale del corpo docente e dalle relazioni positive tra docenti delle diverse classi che consente anche, in presenza di alunni, soprattutto stranieri, trasferiti in entrata in corso d'anno, di attuare un inserimento graduale nella classe di competenza con passaggi programmati in classi inferiori.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,4%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		54,9%	59,1%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		62,0%	64,1%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		90,1%	93,9%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		67,6%	69,9%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		52,1%	61,7%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	76,1%	79,7%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	60,6%	59,6%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	31,0%	36,1%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	36,6%	35,6%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	FG1E02500R	FOGGIA	PUGLIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	78,3%	80,7%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		85,5%	90,9%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	84,1%	92,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		30,4%	46,0%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	23,2%	24,6%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	87,1%	87,3%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		50,0%	54,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	24,3%	21,8%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)		90,0%	94,4%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		61,4%	69,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		67,1%	75,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,9%	57,3%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		45,7%	60,2%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		58,6%	67,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	54,3%	62,6%	64,6%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		60,0%	65,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	24,3%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,8%	3,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	85,9%	86,6%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		32,4%	35,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,6%	8,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		39,4%	35,3%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		16,9%	15,3%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	35,2%	28,4%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		23,9%	13,9%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	26,8%	26,3%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria



	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento	✓	4,2%	2,4%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		74,6%	73,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		29,6%	33,2%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,8%	41,6%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		54,9%	66,6%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		21,1%	18,7%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		64,8%	64,5%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		63,4%	79,7%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		22,5%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Le nostre scuole primaria e dell'infanzia sono poste all'interno di un'istituzione complessa, che comprende tre comunità educative residenziali che accolgono minori sottratti, dai servizi sociali comunali, alle proprie famiglie e affidati alle comunità. Alcuni di questi minori frequentano le scuole dell'infanzia e primaria interne. Altri minori "esterni" con bisogni educativi speciali, molti dei quali stranieri, in particolare di etnia ROM, incoraggiati dai servizi aggiuntivi di mensa e trasporto, sono accolti nelle nostre scuole. Queste presenze costituiscono certamente un punto di forza per la nostra realtà educativa perché consentono a tutti gli alunni esperienze di inclusione significative per la loro crescita umana e sociale. Riguardo alle attività di inclusione, la scuola attua esperienze di apprendimento specifiche per alunni con BES, con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione. Diversi sono gli strumenti di inclusione utilizzati: adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; utilizzo di software compensativi; articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (per gli interni); supporto pomeridiano per

Punti di debolezza

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo. Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo classe, a volte si può incorrere nel rischio che l'alunno con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo. È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile, in quanto onerosa, a causa dell'esiguo numero di docenti e della carenza di risorse.



lo svolgimento dei compiti (con volontari); utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione. Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di alunni con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun alunno di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche



adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,4%	0,5%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	85,9%	88,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		74,6%	75,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	93,0%	95,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	84,5%	88,7%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,1%	83,7%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		54,9%	60,0%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		63,4%	62,1%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		25,4%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		66,2%	72,4%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	22,5%	22,1%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria



	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	11,3%	7,4%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		67,6%	72,2%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		56,3%	54,2%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		29,6%	25,4%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		18,3%	20,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		7,0%	7,4%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		33,8%	33,3%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		7,0%	4,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		25,4%	28,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		14,1%	16,4%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		49,3%	54,2%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		42,3%	57,9%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		23,9%	30,4%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		19,7%	15,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

Dialogo e attuazione di progetti didattici da parte di docenti di quinta primaria e docenti referenti degli istituti comprensivi del territorio per agevolare il passaggio degli alunni alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli alunni DVA e BES. Progetto continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria interne. Incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti della futura classe prima per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni nella scuola primaria. Visita della scuola primaria da parte di alunni cinquenni della scuola dell'infanzia. Nello specifico, gli aspetti metodologici chiave degli incontri di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado mirano a garantire una transizione fluida e a ridurre l'ansia degli alunni legata al cambiamento di ambiente. In particolare riguardano:

1. l'osservazione reciproca, nel senso che gli insegnanti delle scuole visitano le rispettive realtà educative per osservare le pratiche didattiche, gli ambienti e le modalità di apprendimento degli alunni, favorendo la comprensione reciproca dei contesti educativi.
2. l'attivazione di laboratori-ponte, nel senso che vengono organizzate attività e laboratori congiunti che

Punti di debolezza

In linea di fatto, data la coesistenza delle due realtà educative nella stessa struttura, non vi sono punti di debolezza nell'ambito della continuità infanzia-primaria. Diventa difficile realizzare la continuità primaria-scuola secondaria di primo grado perché la scelta dei genitori degli alunni di classe quinta non è univoca ma riguarda una gamma di scuola troppo ampia (mediamente sei) per cui i progetti di continuità primaria-secondaria di I grado vengono realizzati con due scuole, quelle che accolgono il maggior numero di alunni di classe quinta.



coinvolgono i bambini cinquenni dell'infanzia e quelli della prima classe primaria; tra alunni di classe quinta e alunni di classe prima secondaria di I grado. Questo permette loro di familiarizzare con i nuovi ambienti, i futuri insegnanti, attraverso esperienze di apprendimento condivise. 3.il coinvolgimento delle famiglie. I genitori sono parte integrante del processo, ricevendo supporto e informazioni per affrontare con serenità la transizione dei figli. La collaborazione scuola-famiglia è essenziale per un passaggio senza traumi. Gli aspetti di contenuto rilevanti riguardano: la condivisione di informazioni tra docenti riguardo ai bisogni specifici degli alunni, ai loro stili cognitivi, alle competenze acquisite, al fine di personalizzare l'accoglienza e l'intervento didattico. 4.il raccordo curricolare nel senso che l'obiettivo è sviluppare un curriculum verticale che, pur rispettando la specificità di ogni segmento scolastico, garantisca coerenza, gradualità e continuità negli apprendimenti. 5.la creazione di un ambiente accogliente. Si definiscono strategie per creare un clima di accoglienza che risponda alle esigenze interiori di sicurezza e identità degli alunni, garantendo un ambiente protetto capace di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	8,5%	3,4%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,5%	9,7%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		42,3%	42,3%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		40,8%	44,6%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti		5	7	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		6.197,5	4.131,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	----------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------



	FG1E02500R	FOGGIA	PUGLIA	
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,5%	3,5%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,5%	3,5%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	10,0%	13,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	4,5%	3,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	20,9%	17,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	16,4%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	21,8%	35,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	23,6%	23,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	12,7%	14,3%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,5%	18,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,8%	12,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,4%	9,7%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,7%	2,8%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	5,5%	3,8%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	15,5%	12,2%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	33,6%	42,3%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	25,5%	18,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente e riguarda principalmente i progetti di arricchimento dell'offerta formativa. In particolare, vengono monitorati: la partecipazione e l'interesse degli alunni (ottimo, buono, sufficiente, scarso); la ricaduta sul piano del comportamento, della motivazione allo studio, della socializzazione, nelle competenze: disciplinari e metodologiche, nell'uso degli strumenti; le difficoltà riscontrate: nei tempi, nell'organizzazione, negli spazi, negli strumenti, di coordinamento, di comunicazione /relazione; i prodotti finali: il progetto si è concluso con un prodotto finale? sì/no; lo stato di soddisfazione dei docenti (molto, abbastanza, poco) in relazione a: obiettivi raggiunti, contenuti, organizzazione, tempi e durata, partecipazione, interesse, documentazione, valutazione..

Organizzazione delle risorse umane
L'organizzazione delle risorse umane risulta ottimale grazie all'interscambiabilità dei docenti tra loro e alla flessibilità oraria del personale ATA. Le rare assenze del personale vengono coperte dai presenti attuando un'organizzazione didattica e amministrativa flessibile.

Gestione delle risorse economiche
In quanto scuole paritarie, le nostre ricevono i contributi ministeriali previsti a cui si aggiungono le rette

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza.



pagate dai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,6%	3,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,7%	48,0%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,8%	20,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	35,9%	27,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	2	3,1	4,2	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	14.4	14.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	1.8	6.0	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	44.9	67.3	53.0



Competenze linguistiche	0	38.9	53.4	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.4	9.7	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	6.0	6.7	6.9
Didattica per competenze	1	4.8	4.5	6.9
Discipline artistiche	0	3.6	2.7	5.9
Discipline scientifiche	0	0.6	3.6	5.2
Discipline STEM	0	22.8	30.7	24.5
Discipline umanistiche	0	1.2	3.4	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	9.6	11.2	16.0
Inclusione e disabilità	0	16.8	23.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	8.4	6.2	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	2.4	6.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.2	3.6	5.0
Metodologia CLIL	0	20.4	37.7	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	35.3	41.9	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.6	21.0	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.2	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.6	8.3	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	1.8	6.0	5.6
Valutazione e miglioramento	0	1.2	3.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	12.0	15.5	9.0
Altra tematica	0	22.8	28.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	77,1%	77,9%	67,3%
Scuola Polo	0	2,4%	3,6%	4,1%
Rete di ambito	0	0,0%	2,9%	7,0%
Rete di scopo	0	4,2%	6,3%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,0%	12,9%	10,3%



Università	0	3,0%	1,4%	2,9%
Ente locale	0	1,8%	2,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,6%	1,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,0%	0,5%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	19,9%	20,6%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	47,0%	38,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,8%	3,7%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,2%	3,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,0%	12,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	1,2%	4,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,8%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	50,0%	64,6%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,6%	7,9%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Accoglienza		89,3%	85,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		66,3%	61,7%	62,5%



differenti segmenti di scuola)				
Continuità	✓	83,4%	79,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		58,0%	51,5%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	32,5%	40,9%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	63,9%	64,9%	64,2%
Inclusione		83,4%	88,4%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		78,1%	76,0%	65,6%
Orientamento		81,1%	83,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		89,9%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		76,9%	79,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		72,2%	71,8%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		46,2%	53,5%	41,9%
Raccordo con il territorio		71,0%	75,9%	71,3%
Temi disciplinari		58,0%	57,5%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		63,9%	73,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		50,3%	47,3%	45,7%
Altro argomento		31,4%	32,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	80,6%	78,3%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Collaborazione e valorizzazione delle competenze. Il contesto in cui opera il nostro personale e' piuttosto ristretto: si tratta di una piccole realta' dove, piuttosto che l'assegnazione di ruoli specifici, vige la corallita', la collaborazione di tutti e non ha senso stabilire criteri in base ai quali assegnare specifici compiti. Di solito si fa capo, in modo naturale e spontaneo, alla persona piu' esperta in un determinato campo d'azione, in piena concordia con le altre. Per lo stesso motivo, non sono previsti compensi aggiuntivi ne' vi e', come nelle scuole statali, un Fondo d'Istituto a cui attingere per compensare attivita' aggiuntive. Di fatto, la valorizzazione delle professionalita' avviene in modo spontaneo e senza conflitti. Il punto di forza, riguardo alla formazione del personale docente ed educativo, e' adeguato alla situazione oggettiva gia' descritta. Le esperienze di formazione, infatti, si svolgono all'interno dell'istituzione e vengono condotte da personale volontario che offre la propria collaborazione in forma gratuita, in modalita' mista: in presenza e online.

Punti di debolezza

La scuola individua annualmente gli argomenti per la formazione dei docenti e degli ata in base alle esigenze espresse dagli stessi e in modo da far corrispondere le iniziative di formazione alle esigenze del personale. I tentativi effettuati di chiedere la collaborazione degli istituti comprensivi del territorio in modo da includere come partecipanti, nelle attivita' formative da essi programmate, anche il personale docente e ata delle nostre scuole, non ha sortito effetti positivi. Il punto di debolezza e' costituito dalla mancanza di risorse economiche "endogene" che impedisce la partecipazione del personale a percorsi formativi e seminari a pagamento, in ambiti di piu' ampio respiro; il che consentirebbe il confronto con realta' educative e formative piu' ricche e stimolanti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,5	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,1%	18,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,9%	7,1%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,3%	1,4%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,5%	2,2%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,7%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,6%	5,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	9,1%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	5,0%	5,1%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,9%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4%	2,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,1%	3,8%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,5%	0,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,1%	6,5%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,1%	4,8%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,2%	2,1%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	10,0%	11,8%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	86,3%	78,8%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,6%	14,6%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,1%	6,6%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Stato	0	15,6%	17,9%	16,3%
Regione	0	8,6%	8,2%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4%	15,5%	20,6%
Unione Europea	0	5,2%	4,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,8%	4,7%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	46,5%	49,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	10,8%	9,9%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6%	2,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	62,5%	59,9%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	5,9%	4,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	1,9%	2,4%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	16,4%	20,6%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,6	4,2	2,1
Convenzioni	1	7,8	12,1	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,7	0,7
Accordi quadro		0,1	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati		1,6	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	1	7,9	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		7,7%	6,8%	6,5%
Università		17,6%	17,6%	16,7%
Enti di ricerca		3,0%	4,0%	3,1%
Enti di formazione accreditati		10,1%	9,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		7,9%	8,8%	8,4%
Associazioni sportive		11,6%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,7%	14,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,5%	14,2%	15,0%
Azienda sanitaria locale		4,3%	5,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,4%	1,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		7,1%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,6%	10,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		2,4%	2,2%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		4,2%	3,0%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	0,9%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,6%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,6%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,2%	8,4%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,3%	1,1%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,6%	7,1%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,6%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,2%	3,2%	4,7%



Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,5%	4,4%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,9%	5,2%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,4%	3,2%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		12,3%	12,1%	11,0%
Servizio mensa		4,5%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,9%	3,6%
Altro oggetto	✓	5,2%	3,8%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	50%	20,6%	22,8%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FG1E02500R			✓	
	Riferimento provinciale FOGGIA	10,0%	30,0%	44,3%	15,7%
	Riferimento regionale PUGLIA	9,2%	32,2%	38,0%	20,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i	Situazione della scuola			✓	



docenti	FG1E02500R				
	Riferimento provinciale FOGGIA	0,0%	5,7%	34,3%	60,0%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,5%	3,7%	25,1%	70,7%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FG1E02500R			✓	
	Riferimento provinciale FOGGIA	0,0%	4,3%	31,4%	64,3%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,0%	6,3%	25,9%	67,8%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,7%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		16,4%	15,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,6%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,7%	14,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,6%	2,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,8%	9,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		11,8%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		5,6%	7,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,5%	0,9%
Altra modalità	✓	1,9%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		22,9%	19,6%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FG1E02500R	Riferimento provinciale FOGGIA	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)		10,9	35,3	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Il livello di collaborazione delle nostre scuole con il territorio è piuttosto elevato, non tanto a livello di accordi formalizzati, quanto a livello di partecipazione ad iniziative di diversa natura: laboratori didattici presso associazioni culturali, musei, biblioteche, visite guidate, partecipazione ad iniziative di altre scuole del territorio e non. Tali iniziative determinano sempre ricadute molto positive sugli apprendimenti e sull'apertura al sociale dei nostri alunni. Sviluppo integrale del bambino La collaborazione rafforza l'apporto didattico-educativo, sia a livello di apprendimento che sociale ed emotivo, garantendo un'educazione coerente tra casa, scuola e comunità. Benessere e inclusione Un legame solido tra scuola, famiglia, parrocchia e servizi del territorio favorisce l'accoglienza e l'inclusione, in particolare per i bambini più fragili e sensibili, fornendo risposte comunitarie ai loro bisogni. Condivisione di risorse e competenze La scuola si avvale, per quanto possibile, di associazioni, esperti e volontari locali e delle famiglie per arricchire l'offerta formativa. Senso di appartenenza Le uscite didattiche sul territorio, la conoscenza dei luoghi della comunità e la collaborazione in progetti comuni rafforzano il senso di appartenenza del bambino e della

Punti di debolezza

Riguardo al coinvolgimento delle famiglie, va segnalata qualche criticità. Al di là della partecipazione a manifestazioni che vedono coinvolti i propri figli, come recite scolastiche o eventi affini, alcuni genitori non manifestano interesse per aspetti che riguardano il funzionamento della scuola (definizione del Regolamento d'Istituto o altri documenti rilevanti per la vita scolastica) o per attività specificamente organizzate per loro, quali corsi di formazione, conferenze... che la scuola ha ripetutamente promosso e organizzato senza ottenere i risultati sperati in termini di partecipazione e coinvolgimento.



famiglia al contesto sociale in cui vivono. Continuità educativa
Un'efficace comunicazione e condivisione delle scelte educative tra i diversi contesti (scuola dell'infanzia e primaria, coesistenti nella stessa struttura) e con i genitori garantisce la continuità del percorso formativo del bambino sia in senso verticale che orizzontale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti



presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici nelle competenze di base (Italiano e Matematica) per favorire il successo formativo degli alunni mediante l'attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

TRAGUARDO

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES e alle eccellenze rilevate nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare, negli incontri dei gruppi di lavoro, riflessioni sui risultati emersi dal RAV per affinare il curricolo.
2. **Continuità e orientamento**
Implementare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per ridurre la "dispersione implicita".
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare metodologie didattiche innovative e laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi formativi specifici per i docenti sulle nuove metodologie di insegnamento e valutazione delle competenze in italiano e matematica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere una maggiore collaborazione con le famiglie per sostenere il percorso di apprendimento degli alunni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (classi seconda e quinta), riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli più bassi (Livelli 1 e 2) e allineando i risultati della scuola ai valori medi nazionali.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio 2025/28:
a) Diminuire di almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano;
b) Aumentare di almeno il 5% la percentuale di alunni che si posizionano nei Livelli 3, 4 e 5 nelle prove di Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare il curricolo d'istituto per competenze, in particolare per Italiano e Matematica, utilizzando rubriche di valutazione e compiti di realtà.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare, da parte dei docenti, riflessioni sistematiche sui risultati delle prove INVALSI per identificare punti di forza e debolezza specifici e modulare la didattica di conseguenza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere e potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali per tutte le discipline, al fine di migliorare il coinvolgimento degli studenti e l'acquisizione di competenze chiave.
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi personalizzati e mirati per gli alunni in difficoltà, monitorando e valutando costantemente i progressi ottenuti per garantire un'inclusione efficace.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o "permanente").

TRAGUARDO

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare i Curricoli disciplinari in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attività operative ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.
4. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni alunno, promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione delle priorità scelte La prima priorità è stata scelta per intervenire sui livelli di apprendimento complessivi degli alunni. I dati interni hanno mostrato la necessità di rafforzare le competenze di base in modo trasversale a tutte le discipline. L'obiettivo è



migliorare i livelli di profitto generale e ridurre la dispersione scolastica implicita. La seconda priorità risponde all'esigenza di confrontare i risultati interni con parametri oggettivi e standard nazionali. L'analisi comparativa dei punteggi INVALSI rispetto alla media nazionale ha rivelato specifiche criticità in Italiano e Matematica. La scuola si impegna a ridurre tale divario, migliorando le metodologie didattiche per affrontare le diverse tipologie di quesiti e rafforzare le competenze chiave sottostanti. La terza priorità è fondamentale per allineare l'offerta formativa ai requisiti del XXI secolo, superando una visione puramente disciplinare. Si ritiene cruciale sviluppare non solo conoscenze nozionistiche, ma anche abilità trasversali: competenze sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa, imparare a imparare. L'obiettivo è preparare gli alunni a un apprendimento continuo e all'esercizio di una cittadinanza attiva, misurando l'impatto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sullo sviluppo di queste competenze essenziali.